

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza della Regione Siciliana
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Servizio 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(Art.68 commi 4 bis e 4 ter D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.)

Previsione di Aggiornamento

Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Palma e del Fiume
Imera Meridionale (071)

Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Imera Meridionale
e del Torrente Rizzuto (073)

Idraulica



**Relazione
Comune di Licata (AG)**

Regione Siciliana



IL PRESIDENTE
On.le Renato Schifani

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
Segretario Generale ad Interim Carmelo Frittitta

SERVIZIO 3 “ASSETTO DEL TERRITORIO”
Dirigente Responsabile Antonino D’Amico

Coordinamento e revisione

Antonino D’Amico

Dirigente del Servizio 3

Redazione, informatizzazione dati, progetto grafico e stampa

Giovanni Profeta

Funzionario del Servizio 3

Premessa

La Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, dopo il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvato con decreto del 4 luglio 2000, si è dotata del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), quale frutto di una costante interlocuzione con le Amministrazioni locali e, più in generale, con i soggetti che esprimono le diverse esigenze del territorio.

Il metodo della concertazione e della condivisione delle scelte ha, in tal modo, agevolato e agevola le decisioni che incidono sul territorio, consentendo così alla Sicilia di affrontare in maniera organica i problemi della salvaguardia dal rischio idrogeologico.

Con il PAI viene effettuata la perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio, in particolare, dove la vulnerabilità si connette a gravi pericoli per le persone, le strutture ed infrastrutture ed il patrimonio ambientale e vengono altresì definite le norme di salvaguardia.

Tutto ciò al fine di pervenire ad una puntuale definizione dei livelli di rischio e fornire criteri e indirizzi indispensabili per l'adozione di norme di prevenzione e per la realizzazione di interventi volti a mitigare od eliminare il rischio.

Il Piano è suscettibile di aggiornamento a seguito di variazioni succedutesi nel tempo o a nuovi studi che dimostrino un diverso assetto del territorio, così come indicato dall'art. 7 *“Procedure di aggiornamento e revisione promosse da soggetti pubblici e privati”* delle nuove Norme di Attuazione (cap. 11 della Relazione Generale), approvate con DP n. 9/AdB del 6 maggio 2021 pubblicato nel S.O. n. 2 alla GURS n. 22 del 21/05/2021, parte prima.

Con l'istituzione dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia (AdB), avvenuta con Legge regionale n. 8 dell'8 maggio 2018, art. 3 commi 1 e 2, le competenze delle regioni di cui alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state trasferite all'AdB. Tra tali competenze figurano anche quelle relative al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) che in precedenza erano in capo al Dipartimento Regionale dell'Ambiente.

Nell'ambito delle competenze del PAI si procede ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del PAI alla definizione della presente previsione di aggiornamento che prevede:

- 1) di recepire la richiesta del Comune di Licata di aggiornamento del sito di attenzione ricadente lungo il Torrente La Manca e il Vallone Safarello e cartografato nella *Carta della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione - CTR 642080* del PAI dell'*Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073)*, approvato con D.P.Reg. n. 121 del 10/04/2007, pubblicato nella GURS n. 27 del 15/06/2007, parte prima.
- 2) di delimitare un sito di attenzione, identificato con il codice 071-E002, relativo ad un tratto del Canale Mollarella a monte dell'areale a pericolosità idraulica P2, delimitato nel *PAI del Bacino idrografico del F. Imera Meridionale (072) e Area territoriale tra i bacini idrografici del F. Palma e del F. Imera Meridionale (071)*, approvato con D.P.Reg. n. 87 del 27/03/2007 (GURS 25 del 01/06/2007, parte prima).

Tutto ciò a seguito degli eventi meteo estremi del 31 ottobre e 9 novembre 2025 per i quali la Conferenza Operativa, al fine di procedere ad ulteriori aggiornamenti, con delibera n. 260 del 19/11/2025 ha ritirato la proposta di aggiornamento, per gli aspetti idraulici, dell'*Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073)*, relativa al

Comune di Licata (AG), i cui elaborati sono stati allegati alla relazione istruttoria 26974 del 09/10/2025 del Servizio 3 AdB.

1. Richiesta di aggiornamento PAI del sito di attenzione idraulico afferente al Torrente La Manca e al Vallone Safarello, ubicati nel Comune di Licata.

Il Comune di Licata con nota 16656 del 17/03/2025 (AdB 9322 del 26/03/2025) ha trasmesso lo studio idrologico ed idraulico e la relativa richiesta per la classificazione dell'effettivo livello di pericolosità e di rischio per il sito di attenzione afferente al Torrente La Manca e al Vallone Safarello, ubicati nel Comune di Licata.

Valutati i contenuti dello studio, il Servizio 3 – Assetto del Territorio con nota 14142 del 15/05/2025 ha ritenuto necessario richiedere delle integrazioni che il comune di Licata ha riscontrato trasmettendo la documentazione acquisita al prot. AdB 20739 del 27/07/2025.

Di seguito si descrivono brevemente i contenuti dello studio.

2. Aggiornamento del sito di attenzione a seguito dei risultati dello studio trasmesso dal Comune di Licata

Studio idrologico

Nello studio idrologico sono stati individuati 4 sottobacini, raffigurati in figura 10: il sottobacino 1 del Vallone Safarello (9,48 km²); il sottobacino 2 del Torrente La Manca (5,11 km²), i cui due corsi d'acqua nella parte terminale confluiscono per poi sfociare a mare con un'unica foce ad estuario; il sottobacino 3 dalla confluenza tra il Vallone Safarello e il Torrente La Manca fino alla foce (0,17 km²) e il sottobacino 4 del piccolo torrente senza denominazione (0,78 km²), situato ad est rispetto agli altri due, che nasce in prossimità della confluenza degli altri due corsi d'acqua per poi sfociare a mare seguendo un percorso autonomo ed adiacente al Torrente La Manca.

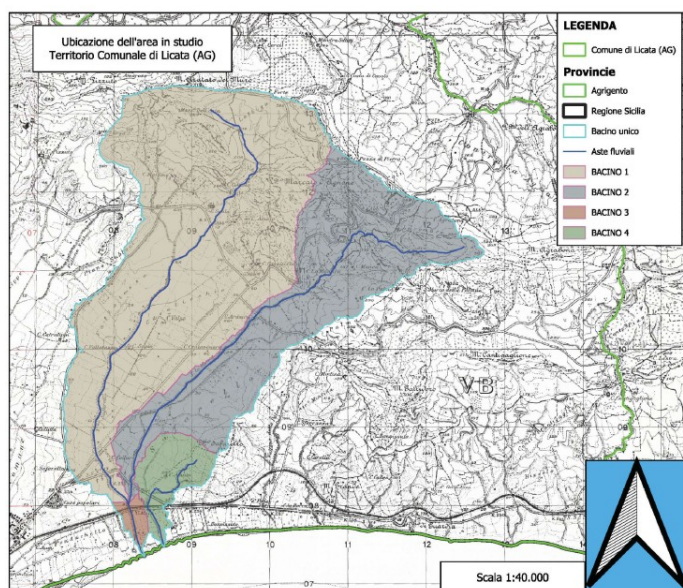


FIGURA 10 – Vista totale dei sottobacini così come è stato suddiviso la parte in studio del "bacini minori fra Imera Meridionale e Rizzuto"

La determinazione delle Curve di Possibilità Pluviometrica è stata effettuata applicando la legge di Gumbel sui dati di precipitazione annue di massima intensità di durata 1 – 3 – 6 – 12 – 24 ore registrati dalla stazione pluviometrica di Licata.

Lo studio idrologico è stato effettuato mediante il software HEC-HMS dell'U.S. Army Corps of Engineers in cui: la pioggia netta è stata calcolata applicando il metodo CN del SCS (Soil Conservation Service), sono stati determinati gli ietogrammi Chicago, la formazione della piena è stata valutata con il metodo SCS Unit Hydrograph ed infine per la propagazione dei deflussi è stato utilizzato il metodo Lag.

Degli idrogrammi di piena così determinati si riportano, nella seguente tabella, le portate al colmo per i tre tempi di ritorno del PAI (Tr 50, 100 e 300 anni) relative alla confluenza tra il vallone Safarello e il Torrente La Manca e alle due foci rispettivamente del Torrente La Manca e del Torrente minore (senza denominazione).

Bacini	Area (km ²)	Q (m ³ /s) per Tr 50 anni	Q (m ³ /s) per Tr 100 anni	Q (m ³ /s) per Tr 300 anni
Junction-1 (confluenza tra T.te La Manca e V.ne Safarello)	14,6	88,4	105,0	154,2
Junction-2 (foce T.te La Manca)	14,8	87,6	104,3	152,7
Junction-3 (foce T.te senza denominazione)	0,8	7,2	8,5	12,3

Tabella 1 - Portate al colmo per fissati tempi di ritorno

Nella tabella 2, invece, sono indicate le portate al colmo relative ai sottobacini: del Vallone Safarello, del Torrente La Manca e del Torrente minore (senza denominazione).

Bacini	Area (km ²)	Q (m ³ /s) per Tr 50 anni	Q (m ³ /s) per Tr 100 anni	Q (m ³ /s) per Tr 300 anni
Vallone Safarello	9,48	55,6	66,0	97,0
Torrente La Manca	5,11	32,8	39,0	57,1
Torrente minore (senza denominazione)	0,8	7,2	8,5	12,3

Tabella 2 - Portate al colmo per fissati tempi di ritorno

Studio idraulico

La modellazione idraulica è stata eseguita con il codice di calcolo HEC-RAS dell'U.S. Army Corps of Engineers utilizzando le portate di piena determinate mediante le modellazioni idrologiche effettuate con il software HEC-HMS.

In particolare è stata eseguita una modellazione bidimensionale in moto vario simulando il deflusso delle portate di piena all'interno degli alvei fluviali oggetto di studio.

La geometria del modello è stata ricavata dal modello digitale del terreno DTM (Digital Terrain Model) con risoluzione 2 m x 2 m.

Per quanto riguarda la scabrezza (coefficiente di Manning) sono stati presi in considerazione i dati relativi alla copertura del suolo (Corine Land Cover); per cui alle diverse tipologie di terreno sono stati associati i valori del coefficiente di Manning desunti dalla letteratura tecnica.

Sono state impostate le condizioni al contorno del modello, per i vari tempi di ritorno Tr 50, 100 e 300 anni, inserendo a monte (Inflow Boundary Conditions) gli idrogrammi di piena del Vallone Safarello, del Torrente La Manca e del Torrente minore (senza denominazione) di forma triangolare le cui portate al colmo sono indicate nella tabella 2, e a valle (OutFlow Boundary Conditions), in corrispondenza delle sezioni alle foci è stata assegnata la condizione di deflusso libero (Normal Depth).

I risultati della modellazione idraulica per l'area in studio sono stati rappresentati nei seguenti allegati alla Relazione idrologica ed idraulica:

- *Carta dei Battenti idraulici per Tr 50, 100 e 300 anni;*
- *Carta delle Velocità di flusso per Tr 50, 100 e 300 anni;*
- *Carta della Pericolosità idraulica per Tr 50, 100 e 300 anni;*
- *Carta della Pericolosità idraulica proposta;*
- *Carta del Rischio Idraulico.*

Mappa della pericolosità idraulica

Considerato che i risultati della modellazione idraulica sono stati supportati da una buona qualità dell'informazione atti a consentire una notevole affidabilità relativa alla distribuzione spaziale delle grandezze idrauliche (ottenuta tramite l'uso di modelli bidimensionali), è stata applicata la metodologia completa, proposta nella Relazione generale del PAI.

Nella metodologia completa la pericolosità idraulica è valutata incrociando le informazioni relative al tempo di ritorno con quelle relative alla distribuzione spaziale delle altezze idriche, secondo quanto indicato nella seguente tabella.

Battente idraulico	Tempo di ritorno		
	50	100	300
H < 0,3 m	P1	P1	P1
0,3 < H < 1m	P2	P2	P2
1 < H < 2 m	P4	P3	P2
H > 2 m	P4	P4	P3

Tabella 3 - Pericolosità idraulica in funzione del battente idraulico (H) e del tempo di ritorno (T)

I risultati della modellazione idraulica sono stati recepiti e rappresentati nella *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR 642080* della presente previsione di aggiornamento.

Nella tabella 4 sono riportate le informazioni salienti relative agli areali a pericolosità provenienti dallo studio idraulico, ai quali è stato assegnato il codice identificativo 073-E01, che aggiornano il sito di attenzione, rappresentato nel successivo paragrafo 4, del PAI approvato con D.P.Reg. n. 121 del 10/04/2007.

Codice	CTR	Località	Pericolosità	Superficie (ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
073-E01	642080	Area compresa tra la zona a monte della SS 115 e la foce del Torrente La Manca - Licata (AG)	P1	47,69	Aggiornamento
			P2	47,16	
			P3	0,34	
			P4	3,62	
Totale complessivo superfici a pericolosità idraulica				98,81	

Tabella 4 - Areali a pericolosità idraulica ricadenti nell'area territoriale tra i bacini idrografici del F. Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073)

Mapa del rischio idraulico

Le classi di rischio idraulico sono state valutate applicando la metodologia completa descritta nel paragrafo 7.4 della Relazione generale del PAI di cui si riporta la relativa tabella.

Rischio	E1	E2	E3	E4
P1	R1	R1	R2	R2
P2	R1	R2	R3	R3
P3	R2	R2	R3	R4
P4	R2	R3	R4	R4

Tabella 5 – Valutazione del rischio idraulico secondo la metodologia completa

La classificazione degli elementi a rischio presenti nell'area in studio è stata effettuata secondo quanto riportato nella *Tabella Elementi a rischio* di cui al D.P.Reg. 6 maggio 2021 – *Approvazione delle modifiche alla Relazione generale PAI Sicilia - GURS n. 22 del 21/05/2021*.

Gli elementi a rischio individuati nello studio (Abitato (E4), Strada Statale e ferrovia (E4), ecc.) sono stati integrati d'ufficio con i dati relativi al centro abitato (E4) provenienti dal tematismo dell'ISTAT.

Incrociando in ambiente GIS le informazioni sulla pericolosità idraulica con quelle degli elementi a rischio sono stati determinati gli areali a rischio idraulico evidenziati nella tabella 6.

I risultati dello studio relativi al rischio idraulico sono stati recepiti e rappresentati con gli areali identificati con il codice 073-E01 rappresentati nella *Carta del rischio idraulico per fenomeni di esondazione CTR 642080* della presente previsione di aggiornamento.

Codice	CTR	Località	Rischio	Superficie (ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
073-E01	642080	Area compresa tra la zona a monte della SS 115 e la foce del Torrente La Manca - Licata (AG)	R1	-	Nuovo inserimento
			R2	37,58	
			R3	39,20	
			R4	1,74	
Totale complessivo superfici a rischio idraulico				78,52	

Tabella 6 – Areali a rischio idraulico ricadenti nell'Area territoriale tra i bacini idrografici del F. Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073)

3. Esiti seduta della Conferenza Operativa del 12/11/2025 inerenti la proposta di aggiornamento del Sito di attenzione ricadente sul Torrente La Manca e sul Vallone Safarello

A seguito dei sopravvenuti eventi meteo estremi del 31 ottobre e del 9 novembre 2025 che hanno investito il territorio del Comune di Licata, la Conferenza Operativa al fine di procedere ad ulteriori approfondimenti, nella seduta del 12/11/2025 e con delibera n. 260 del 19/11/2025, ha ritirato la proposta di aggiornamento, redatta ai sensi dell'art. 68 commi 4bis e 4ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli aspetti idraulici dell'Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073), relativa al Comune di Licata (AG), i cui elaborati sono stati allegati alla relazione istruttoria 26974 del 09/10/2025 del Servizio 3 AdB.

Il Servizio 3 – Assetto del Territorio con nota 31534 del 21/11/2025 ha comunicato gli esiti della seduta della Conferenza Operativa del 12/11/2025 e contestualmente ha invitato il Comune di Licata a fornire ogni utile informazione necessaria alla definizione degli areali di esondazione causati dai predetti eventi meteo estremi al fine di integrare, ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del PAI, gli elaborati della proposta di aggiornamento in itinere.

4. Criticità comunicate dal Comune di Licata con nota 70584-2025

In riscontro alla nota 31534-2025 del Servizio 3 AdB, il Comune di Licata con nota 70584-2025 ha fornito una breve relazione sulle criticità che si sono manifestate sul Torrente La Manca e sul Vallone Safarello durante gli eventi meteo estremi del 31 ottobre e 9 novembre 2025, di cui si riassumono le informazioni salienti.

A seguito dei rovesci temporaleschi che hanno interessato il territorio di Licata, il 31/10/2025 sono stati effettuati sopralluoghi per la verifica dei danni causati dal nubifragio durante i quali in diversi punti dei canali che attraversano la periferia della città si sono riscontrati intasamenti dovuti a vegetazione e materiale vario trascinati a valle.

Sono state riscontrate alcune criticità:

- lungo la SS115 in corrispondenza degli attraversamenti sul Vallone Safarello e sul Torrente La Manca;
- risalendo verso monte lungo il Vallone Safarello in prossimità di alcune abitazioni;
- a valle della confluenza tra questi due corsi d'acqua in corrispondenza degli attraversamenti ferroviario e stradale di via Guido D'Arezzo e stradale di via Martiri della Libertà.

Nella giornata del 9/11/2025, a seguito dell'apertura in emergenza del COC (Centro Operativo Comunale), sono stati effettuati interventi in diverse zone della città con idrovora carrellata. È stato utilizzato un mezzo meccanico per la disostruzione della foce del Safarello - La Manca che era prossimo ad esondare, evitando ulteriori danni causati dagli allagamenti nell'area interessata. Sono stati registrati anche notevoli disagi sulla SS 115, all'altezza di un ristorante, con rallentamenti e blocco del traffico sulla stessa strada statale.

Dal confronto tra lo stralcio cartografico trasmesso dal Comune di Licata, in cui sono stati evidenziati i punti di criticità indicati in relazione, e la delimitazione degli areali a pericolosità idraulica indicati nell'allegata *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR 642080*, il Servizio 3 AdB ha constatato che tutte le criticità segnalate ricadono nell'areale oggetto di studio idraulico, i cui risultati sono stati sintetizzati nel cap. 2 di questa relazione.

Pertanto, si è ritenuto di non dovere apportare modifiche alle delimitazioni degli areali di pericolosità idraulica definite nello studio idraulico trasmesso dal Comune di Licata.

5. Delimitazione di un Sito di attenzione sul Torrente Mollarella

A seguito dei medesimi eventi meteo estremi e su disposizione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, l'11/11/2025 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra due funzionari del Comune di Licata, una dirigente della Protezione Civile di Agrigento, il dirigente del Servizio 5 AdB, un funzionario e un coadiutore del Servizio 8 AdB, finalizzato alla verifica delle criticità presenti e alla programmazione degli interventi urgenti da eseguire su un tratto del Canale Mollarella.

Per i soli aspetti riguardanti l'aggiornamento del PAI, si riassumono le informazioni salienti sulle criticità idrauliche rilevate.

Nel corso del sopralluogo sono stati acquisiti elementi conoscitivi relativi al Canale Mollarella a seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre 2025 che hanno provocato l'esondazione del corso d'acqua con ingenti danni alle aree circostanti, alle abitazioni e alla viabilità locale.

Dalla ricognizione effettuata è emerso uno stato complessivo della rete idrografica tale da rendere urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Sono stati individuati due tratti del Canale Mollarella ritenuti maggiormente critici.

1. Tratto del Canale in prossimità della foce

Il tratto del Canale Mollarella in prossimità della foce risulta ricoperto da vegetazione spontanea/canneti. Tuttavia, la causa degli allagamenti non è imputabile al deflusso delle acque del canale, bensì ai canali artificiali di scolo paralleli alle strade comunali e provinciali non afferenti al reticolo idrografico di competenza dell'AdB, che si presentano: privi di manutenzione e frequentemente ostruiti; in

alcuni tratti inesistenti a causa di accessi privati alle abitazioni; di sezione non adeguata al contenimento delle acque meteoriche provenienti da monte.

Tali condizioni hanno determinato l'allagamento di vaste aree circostanti.

2. *Tratto del Canale Mollarella a monte della S.S. 115*

Il tratto critico, lungo circa 2000 metri, presenta: argini in terrapieno ricoperti da fitta vegetazione; notevole sedimentazione di detriti che ostacola il regolare deflusso delle acque.

In occasione di precipitazioni intense si verificano esondazioni con allagamento di campi, strade e aziende agricole limitrofe. In corrispondenza dell'attraversamento della S.S. 115 si riscontra inoltre un accumulo di sedimenti che riduce il franco idraulico e restringe la sezione utile al deflusso, aumentando sensibilmente il rischio di esondazione.

Il Servizio 3 – AdB, consultata la *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR 642070* del PAI del *Bacino idrografico del F. Imera Meridionale (072)* e dell'*Area tra i bacini idrografici del F. Palma e del F. Imera Meridionale (071)* relativamente al Canale Mollarella, ha constatato che:

1. il suddetto tratto del Canale Mollarella in prossimità della foce risulta completamente contenuto nell'areale a pericolosità idraulica P2 del PAI;

2. il tratto del Canale Mollarella a monte della S.S. 115 risulta parzialmente contenuto nel suddetto areale a pericolosità idraulica P2.

Pertanto, a monte dell'areale a pericolosità P2 e nelle more che vengano effettuati studi di approfondimento di carattere idrologico e idraulico che definiscano i livelli di pericolosità idraulica dei luoghi in studio, è stato delimitato un areale (sito di attenzione) lungo circa 1.500 m avente buffer, rispetto all'asse dell'alveo, di 100 metri su entrambe le sponde, come rappresentato in figura 4.

Nella tabella 7 sono riportate le informazioni salienti relative al Sito di attenzione sul Canale Mollarella.

Codice	CTR	Località	Pericolosità	Superficie (ha)	Aggiornamento o nuovo inserimento
071-E02	642070	Canale Mollarella a monte della S.S. 115 - Licata (AG)	SA	29,36	Nuovo inserimento

Tabella 7 - Aree a pericolosità idraulica ricadenti nell'area territoriale tra i bacini idrografici del F. Palma e del F. Imera Meridionale (071)

6. Confronto tra la perimetrazione del sito di attenzione PAI e la proposta di delimitazione della pericolosità idraulica

Nelle figure 1 e 2 sono rappresentati gli stralci della *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR 642080* relativi rispettivamente: Fig. 1 al PAI dell'*Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073)*, approvato con D.P.Reg. n. 121 del 10/04/2007; e Fig. 2 alla presente proposta di aggiornamento relativa al Vallone Safarello e al Torrente La Manca.

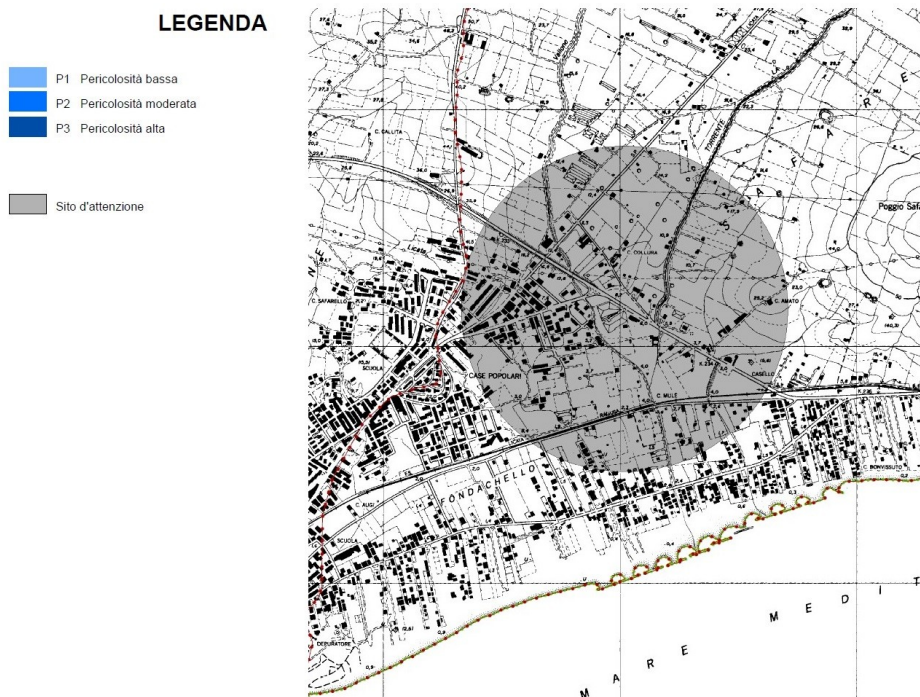


Figura 1: Stralcio Carta della Pericolosità idraulica CTR 642080 del PAI dell'area 073

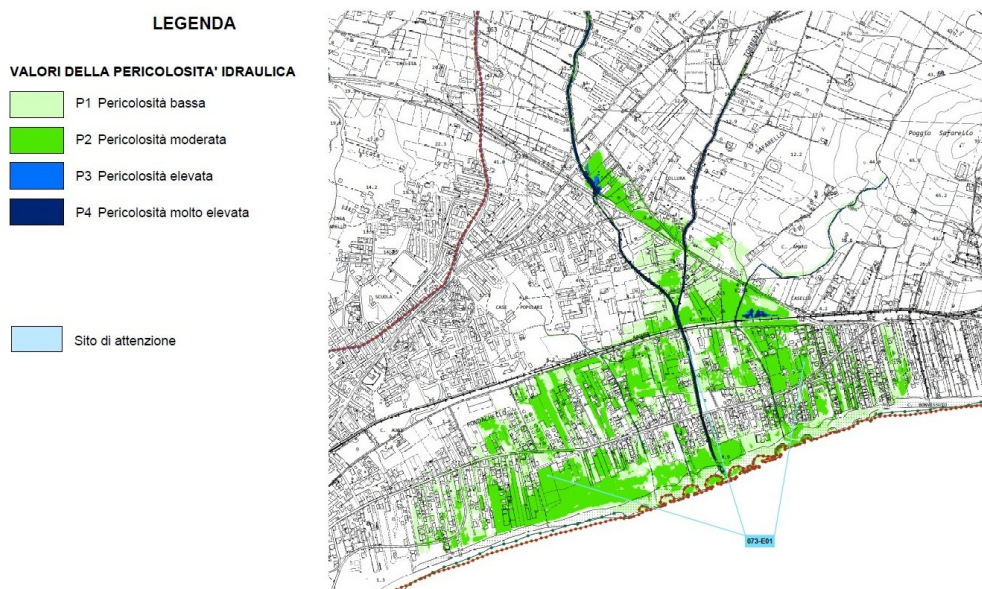


Figura 2: Stralcio Carta della Pericolosità idraulica (proposta di aggiornamento) CTR 642080

7. Confronto tra versione precedente del PAI e la proposta di delimitazione del Sito di attenzione per un tratto del Canale Mollarella a monte della S.S. 115

Nelle figure 3 e 4 sono rappresentati gli stralci della *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione CTR 642070* relativi rispettivamente: Fig. 3 al PAI dell'Area territoriale tra i bacini

idrografici del F. Palma e del F. Imera Meridionale (071), approvato con D.P.Reg. n. 87 del 27/03/2007; e Fig. 4 alla presente proposta di aggiornamento relativa al Canale Mollarella.

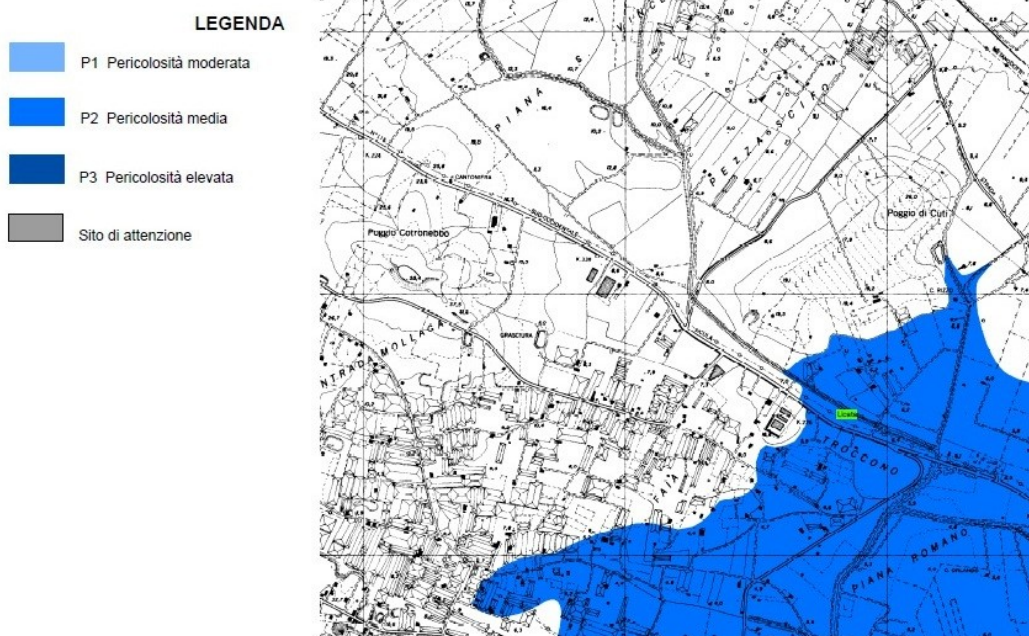


Figura 3: Stralcio Carta della Pericolosità idraulica CTR 642070 del PAI dell'area 071

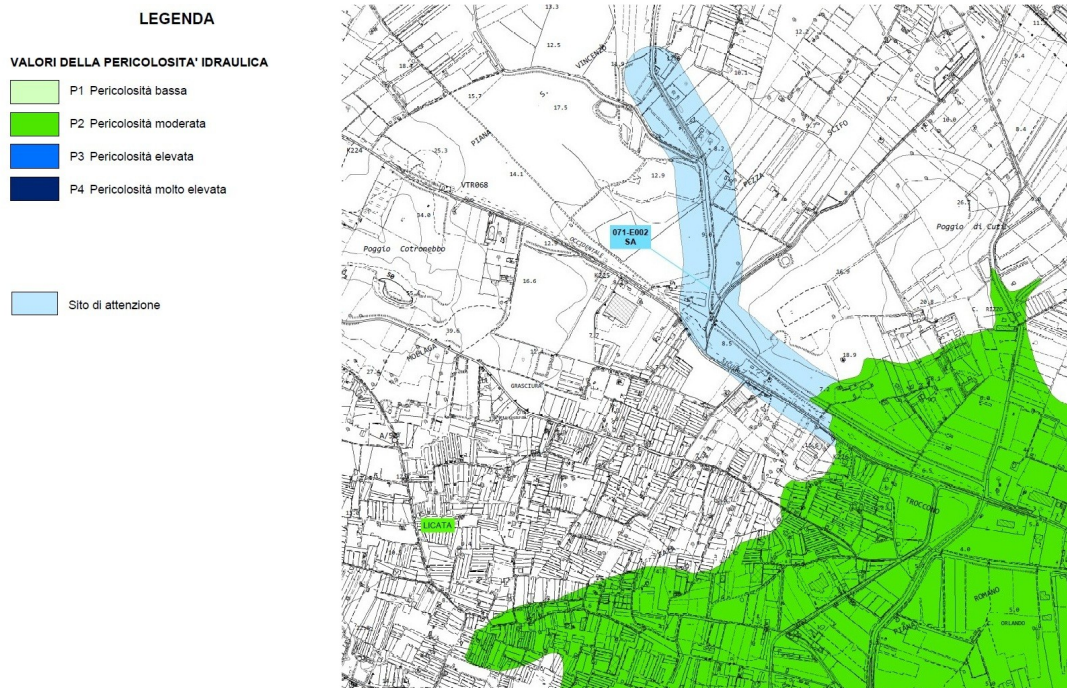


Figura 4: Stralcio Carta della Pericolosità idraulica CTR 642070 (proposta di aggiornamento)



PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Palma e del Fiume Imera Meridionale (071)

Area territoriale tra i bacini idrografici del Fiume Imera Meridionale e del Torrente Rizzuto (073)

8. Documentazione cartografica allegata alla previsione di aggiornamento

Le rappresentazioni cartografiche, in scala 1:10.000, degli areali a pericolosità idraulica e dei relativi areali a rischio idraulico sono contenute nei seguenti files (in formato pdf) allegati:

1. *Carta della Pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR 642070 e CTR 642080;*
2. *Carta del Rischio idraulico per fenomeni di esondazione “Previsione di aggiornamento” CTR 642080.*